

ALBEROBELLO NASCE UNA RETE PROMOSSA DA UNA ONLUS E AVALLATA DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gli ammalati di Alzheimer mai più ospiti indesiderati

● **ALBEROBELLO.** Il 21esimo Comune in Italia e il primo sito Unesco della nostra penisola. Alberobello entra a far parte della famiglia delle «Dementia Friendly Community» italiane aderendo al progetto promosso da Alzheimer Italia «Città amica delle persone con demenza».

L'iniziativa si propone di sensibilizzare la comunità sul tema, creando una rete di «Amici della demenza»: negozi, esercizi pubblici e luoghi di ritrovo dove il malato è accolto, compreso e soprattutto rispettato. L'obiettivo è quello di rendere i cittadini consapevoli, aiutandoli a comportarsi nel modo migliore di fronte a un anziano in difficoltà.

Il progetto, curato dall'Associazione Alzheimer Alberobello onlus, cui ha aderito sin da subito l'amministrazione comunale, vuole dare un segnale di vicinanza alle persone affette da demenza e ai loro familiari che se ne prendono cura (caregivers). Per fare questo servono politiche che vadano loro incontro e facilitino la vita e le attività dei familiari, già gravati dal peso di situazioni difficili.

In particolare l'iniziativa prevede che l'intera comunità alberobellese si mobiliti per rendere ospitali, per ogni persona ma-

La città dei trulli definita «amica» dei pazienti affetti da demenza: al via il progetto di accoglienza in luoghi pubblici e privati

lata di Alzheimer, i luoghi pubblici e privati del territorio.

«Non potevamo esimerci dall'aderire a questo importante progetto - dice l'assessore ai Servizi sociali, Anna Piepoli - Questa adesione dà il via a un iter che dovrà concretizzarsi in azioni semplici, ma costanti, da porre in essere per aiutare chi è in difficoltà cognitiva».

L'Associazione Alzheimer Alberobello, da anni, offre corsi di formazione per volontari, familiari e operatori socio-sanitari, nonché svolge attività di laboratorio dedicato a persone malate con demenza di Alzheimer in vario stadio di gravità il cui obiettivo generale è duplice: al familiare concede sollievo/spazio; nel malato favorisce le abilità comunicative, manuali e relazionali attraverso la stimolazione multisensoriale, l'ortoterapia, la musicoterapia,



ALBEROBELLO La presentazione dell'idea

pia, la psicomotricità e il mantenimento delle capacità cognitive e motorie condotte in gruppo, con il supporto di professionisti e volontari, precedentemente formati, ove svolgono attività ludico-manuali in un contesto socializzante.

La onlus ha inoltre attivato la collaborazione con altre associazioni di volontariato (Federazione Alzheimer Italia) e con organismi scientifici in varie parti della nazione.

[red.cro.]